

Tipo tessera	Soci al 31.12.2011	Soci al 31.12.2010	Variatz. %
Azienda	112.650	112.568	0,07
Aci Sara	204.579	125.013	63,65
Club	59.033	44.286	33,3
Sistema	560.964	597.794	-6,16
Gold	117.894	119.589	1,42
Okkei	22.706	12.590	80,35
One	77.548	79.917	-2,96
Vintage	1.431	1.250	14,48
Altre	0	1.331	-100
Totale	1.156.805	1.094.338	5,71

Tabella 5 - Compagine associativa ripartita per tipologia di tessera

Il valore medio dell'aliquota associativa pro-socio di spettanza ACI passa da € 32,00 a € 26,00 con una riduzione del 18,75% rispetto al 2010. Ciò ha determinato una flessione dei ricavi di 5.044 k/€ (pari al 14%) rispetto al 2010.

Nel corso dell'esercizio, l'attività associativa si è incentrata sui seguenti progetti:

- **Fidelizzazione portafoglio ACI su loyalty e programma "show your card"**

Sono stati avviati contatti con diverse realtà commerciali attive nel settore dell'automotive nonché con l'ENI per sviluppare un programma di loyalty dedicato ai soci ACI; infine con un importatore partner finanziario è stato realizzato un programma di incentivi per i titolari di carte di credito. Il programma di fidelity attraverso il circuito "Show your card!" riservato a tutti i soci degli Automobile Club aderenti all'iniziativa è stato ulteriormente ampliato; i partner italiani sono saliti a 114 mentre si sono registrate oltre 153.000 transazioni con un incremento del 37% rispetto al 2010. Tali dati evidenziano come il programma di fidelizzazione sia una delle leve fondamentali dell'associazionismo.

- **Reingegnerizzazione offerta associativa per le aziende**

Il 2011 è stato un anno "cantieristico" per la costruzione della nuova offerta dedicata al target "aziende"; il progetto ha visto nascere una nuova gamma di settore, semplificata nei volumi (12 moduli al posto dei precedenti 23) resa più funzionale nei servizi e migliorata nella comunicazione. Il nuovo sistema dovrebbe consentire un miglior presidio della mobilità aziendale creando i presupposti per un maggior coinvolgimento del target. Il lancio dell'iniziativa è previsto per Marzo 2012.

- **Progetto "Member get Member"**

Il progetto è volto ad incrementare il portafoglio delle tessere giovani attraverso lo strumento del passaparola, sostenuto ed incentivato da un concorso a premi dedicato (Presenta1Amico!); tale scelta si è rivelata sicuramente positiva considerato che le tessere Okkei si sono incrementate di oltre l'80%.

Con riguardo alla tessera con funzione di carta di debito ricaricabile (cd tessera multifunzione) è doveroso far riferimento alla circostanza che la vendita della controllata Banca Sara, partner finanziario dell'iniziativa, ha comportato la forzata chiusura di tale prodotto associativo nel mese di agosto 2011. Da Ottobre 2011, grazie all'individuazione di un nuovo partner bancario, la tessera multifunzione è stata riattivata ed è disponibile per i soci. L'obiettivo per il 2012 è di rendere attivi (ovvero operativi con le transazioni e le ricariche) gli oltre 110.000 soci che hanno già scelto tale prodotto.

Con riferimento ai canali distributivi diversi da quello tradizionale degli AA.CC. e delegazioni, occorre considerare che la SARA Assicurazioni, tramite i propri agenti, ha prodotto nell'anno n. 197.780 tessere mentre altre n. 40.102 sono state acquisite da ACI Global attraverso il flusso di interventi di soccorso stradale.

I ricavi relative al contratto di promozione del marchio stipulato con la SARA Assicurazioni ha generato ricavi per 3.000 k/€.

Per quanto riguarda le attività in campo turistico, si segnala in primo luogo l'attività svolta dall'Ente nell'ambito del contratto con il Ministero del Turismo per l'implementazione del portale turistico www.italia.it e per lo sviluppo dei siti ONIT e ENIT. Tali servizi hanno generato ricavi per 1.569 k/€.

Per quanto attiene all'accordo tra ACI e Ministero degli Affari Esteri per la gestione del sito web "viaggiare sicuri" e per l'erogazione di informazioni sullo stato di sicurezza nei paesi esteri, si è registrato, nell'anno 2011, un ulteriore incremento sia dei visitatori del sito (5,58 milioni con un incremento del 25%) che del numero di pagine consultate (33 milioni) a testimonianza del successo del servizio; la relativa convenzione ha generato ricavi pari a 205 k/€.

Per quanto attiene alle attività internazionali, ACI ha partecipato alle riunioni FIA, a quelle del consiglio mondiale della mobilità e all'assemblea generale annuale oltre che alle consuete riunioni periodiche del Coordination Group e dell'Euroboard; l'Ente ha inoltre organizzato la riunione del BOARD di ARC Europe, società paneuropea attiva nel settore dei servizi di assistenza automobilistica che si è tenuta a Roma il 23 Settembre con la partecipazione di 12 esponenti dei Club azionisti.

Con riguardo alle attività operative in campo turistico si segnala che la commercializzazione delle tessere autostradali nei confronti dei turisti italiani ed europei ha prodotto ricavi pari a 551 k/€ (in diminuzione del 6,8% rispetto al 2010); nell'anno in esame risultano infatti vendite 165.921 tessere Viacard (-13% rispetto al 2010) nonché 121.173 contrassegni autostradali austriaci, svizzeri e sloveni (+16% rispetto al 2010). La diminuzione delle tessere viacard è dovuta all'uscita del TCS svizzero dalla rete di vendita.

Per quanto attiene all'attività editoriale e cartografica, nel 2011 si è provveduto all'aggiornamento di tutta la cartografia relativa alla rete stradale e autostradale, alla produzione della nuova edizione dell'Atlante Stradale d'Italia, alle nuove edizioni del "Vademecum per chi guida" nonché all'ideazione di nuovi prodotti editoriali tra cui l'Atlante stradale europeo e la carta della Sardegna serie "Vacanze Smeralde". I ricavi derivanti da tali attività ammontano a 13 k/€.

Con riferimento alle competenze in materia di sicurezza, educazione stradale e informazione automobilistica, per effetto dell'accordo con il Ministero dei Trasporti, l'Ente ha gestito le attività relative alla centrale di infomobilità CCISS/Onda Verde, a fronte di entrate per complessivi 2.595 k/€ (+90 k/€ rispetto al 2010).

Sempre nel campo dell'infomobilità, si fa presente che l'ACI ha curato la gestione delle centrali di infomobilità di Napoli nonché quelli di Roma e Milano in partnership rispettivamente

con l'agenzia Regionale Campana per la Sicurezza Stradale (ARCSS), i Comuni di Roma e Milano.

A seguito della stipula di apposita convenzione tra l'ACI e la Direzione Regionale Trasporti della Regione Lazio, è continuata anche nel 2011 l'attività di implementazione del centro regionale di infomobilità denominato Luce Verde Lazio; tale contratto ha generato ricavi per complessivi 1.792 k/€.

Per la complessiva gestione delle suddette attività nel campo della infomobilità, l'Ente ha sostenuto spese per l'acquisizione di servizi pari a 4.142 k/€.

Nel 2011 è inoltre proseguita l'iniziativa dell'Ente denominata "TrasportAci Sicuri" che ha l'obiettivo di diffondere la cultura del trasporto in sicurezza per i bambini; si sono tenuti 654 corsi che hanno raggiunto 6.900 genitori.

Per quanto attiene alle iniziative nel campo dell'educazione stradale, oltre alle consuete attività didattiche rivolte agli insegnanti delle scuole, delle associazioni di categoria e dei giovani studenti, si segnala la seconda annualità del progetto "network autoscuole" finalizzato alla creazione di una rete di autoscuole a marchio ACI certificate e caratterizzate da elevati standard di qualità sia per i contenuti didattici che per le modalità formative dei giovani conducenti.

Alla fine del 2011 le autoscuole affiliate al network sono 138 di cui 76 già operative dopo aver rilasciato il modello didattico definito "Metodo ACI" illustrato agli istruttori delle scuole guida nell'ambito delle specifiche sessioni formative; a fronte di ricavi per 341 k/€, per le attività e i servizi relativi al progetto sono stati sostenuti costi per complessivi 2.135 k/€, ivi incluse le spese di comunicazione e promozione dell'iniziativa.

Nel corso dell'esercizio sono stati organizzati diversi eventi di notevole rilievo scientifico e sociale tra cui il IV forum delle polizie locali dedicato ai temi "La polizia locale in Europa: analisi e comparazioni" e "il falso documentale nella circolazione stradale ed il ruolo delle polizie locali".

Sono stati realizzati nell'anno sei numeri della rivista giuridica della circolazione e dei trasporti pubblicata via web, il CD "costi chilometrici" con le tabelle relative alla tassazione per fringe benefits, il mensile Autotrend per il monitoraggio dell'andamento del mercato degli autoveicoli nonché l'indagine sulle "statistiche degli incidenti stradali" in collaborazione con l'ISTAT.

Nel corso dell'anno l'Ente ha, inoltre, collaborato con il CENSIS al tradizionale rapporto sull'automobile ACI-Censis.

Passando all'attività sportiva automobilistica, occorre considerare che la Commissione Sportiva Automobilistica Italiana CSAI ha rilasciato nel 2011 n. 30.357 licenze auto (+2,39% rispetto al 2010) e n. 5.885 licenze karting.

Le entrate relative all'attività sportiva, pari a complessivi 8.559 k/€ (+30,37% rispetto al 2010), sono composte dalle quote relative ai tesseramenti sportivi, dalle tasse d'iscrizione per gare a calendario e dai proventi per omologazione di vetture, abbigliamento e accessori per attività agonistica.

Per l'attività sportiva, inoltre, l'Ente ha iscritto ricavi per trasferimenti del CONI per 1.411 k/€, pari all'importo dell'anno precedente; tali fondi sono stati utilizzati per la promozione dei campionati italiani, per l'erogazione di contributi alle organizzazioni sportive automobilistiche,

per la formazione dei giovani piloti e degli ufficiali di gara nonché per l'organizzazione di gare automobilistiche di "alto livello".

I costi per servizi sportivi (diritti FIA, premi di classifica e organizzazione manifestazioni) ammontano a 12.686 k/€ e comprendono i costi per l'attività di promozione sportiva pari a 2.305 k/€ nonché quelli per l'organizzazione dell'edizione 2011 del Rally d'Italia pari a 2.200 k/€.

Con riguardo, infine ai servizi di connettività e noleggio hw per la rete degli AA.CC. e delle delegazioni si sono registrati ricavi per 1.676 k/€; al 31.12.2011 sono stati attivati 1427 contratti di connettività nonché 254 contratti di noleggio postazioni di lavoro.

L'area dei servizi istituzionali presenta quindi una molteplicità di iniziative e di interventi finalizzati alla predisposizione ed alla erogazione di servizi ed attività che rispondono alle finalità statutarie dell'Ente, intendendosi in particolare promuovere lo sviluppo responsabile e sicuro dell'automobilismo, la diffusione della cultura e della pratica dell'educazione e della sicurezza stradale in tutti i suoi aspetti, la promozione degli studi scientifici del settore automobilistico e della mobilità in generale e la diffusione dell'attività sportiva automobilistica, nella veste di federazione sportiva del CONI.

Interventi tutti che l'Ente realizza con grande impegno utilizzando in via pressoché esclusiva risorse proprie, ma che necessiterebbero, per uno sviluppo coerente con le dimensioni e con la rilevanza socio-economico dei problemi da affrontare, di un almeno parziale concorso ai relativi oneri da parte delle Istituzioni competenti, in considerazione dei rilevanti profili di interesse generale che a questi temi si riconnettono.

3.2. La gestione patrimoniale

Per quanto attiene alla gestione patrimoniale, si registrano proventi per dividendi dalla controllata SARA Assicurazioni Spa pari a 5.408 k/€ (nessun dividendo era stato erogato nel 2010) e interessi attivi per 437 k/€ da finanziamenti a società controllate e da depositi bancari e postali (+15,2% rispetto al 2010). Gli interessi passivi per il ricorso ad anticipazioni bancarie ammontano a 213 k/€ contro i 118 k/€ del 2010.

Con riguardo ai proventi da patrimonio immobiliare, si registrano ricavi da locazioni per complessivi 754 k/€ con una riduzione del 5,75% rispetto al 2010.

A seguito della predetta operazione di conferimento immobiliare alla controllata Progei Spa, è stata rilevata tra i proventi straordinari una plusvalenza di 48.787 k/€.

3.3. La gestione delle tasse automobilistiche

La gestione tasse presenta un risultato operativo lordo positivo per 6.364 k/€ derivante dalla somma algebrica tra valore della produzione di 38.396 k/€ e costi della produzione per 32.032 k/€; l'utile netto è pari a 6.025 k/€.

Rispetto al precedente esercizio, i ricavi si incrementano di 2.170 k/€ prevalentemente a causa dei maggiori servizi affidati dalle Regioni convenzionate.

In particolare, i ricavi di competenza dell'Ente derivanti dall'attività di riscossione per le regioni convenzionate attraverso la capillare rete di esazione ammontano a 9.959 k/€ (9.856 nel 2010 con un incremento dell'1%);

I ricavi per servizi di collegamento telematico resi alle delegazioni che riscuotono in regioni non convenzionate ammontano a 2.991 k/€ e rimangono pressoché invariate rispetto all'anno precedente; i costi per le competenze erogate alla rete delle delegazioni per le attività di riscossione passano da 1.225 k/€ del 2010 a 1.287 nel 2011 mentre i costi per servizi di supporto al sistema della multicanalità sono stati pari a 1.004 k/€.

Le operazioni effettuate dall'utenza agli sportelli della rete ACI sono state pari a n. 16.258 migliaia (+1,6% rispetto al 2010) per un valore di tributi riscossi pari a 2,6 mld/€ (+2,4% rispetto al 2010); degno di nota è il costante incremento registrato nei versamenti effettuati tramite procedure internet (telebollo e bollonet) attestati, nell'anno, a 378.000 operazioni (+6% rispetto al 2010) mentre le riscossioni effettuate tramite il sistema degli ATM bancari sono state pari a n. 192.000 operazioni (+70,17% rispetto al 2010).

La rete di riscossione ACI continua a mantenere una rilevante quota di mercato (oltre il 40%) con un numero di punti di servizio pari a circa il 3% del totale nazionale. Attraverso un nuovo accordo recentemente stipulato per la fornitura in esclusiva di servizi di polo telematico per i tabaccai, l'ACI intende portare al 70% la propria quota di mercato delle riscossioni del tributo automobilistico.

Nel corso dell'anno, l'Ente ha gestito convenzioni per servizi in materia di tasse automobilistiche con le regioni Abruzzo, Basilicata, Emilia-Romagna, Lazio, Puglia, Lombardia, Umbria, Toscana, Valle d'Aosta e le province autonome di Trento e di Bolzano.

L'Ente ha inoltre partecipato alla gara indetta dalla Regione Piemonte per l'affidamento dei servizi tasse; tale gara è stata successivamente annullata dal TAR Piemonte con decisione del 01.12.2011.

I ricavi generati nell'anno dai servizi di gestione del tributo automobilistico erogati alle regioni convenzionate sono state pari a 22.185 k/€, oltre a rimborsi di spese di postalizzazione per 2.554 k/€; rispetto al precedente esercizio si registra un incremento di 1.379 k/€ pari al 5,9%.

Le pratiche di assistenza all'utenza sul territorio espletate dalla rete ACI per conto delle regioni convenzionate sono state complessivamente pari a 1,7 milioni; le relative competenze dovute agli AA.CC. e alle delegazioni sono state pari a 3.495 k/€ e si mantengono pressoché stabili rispetto al precedente esercizio.

Sono stati postalizzati per conto delle Regioni convenzionate circa 3,4 milioni di avvisi bonari (+23,3% rispetto al 2010), circa 2 milioni di note di cortesia (+214% rispetto al 2010) nonché 21.000 avvisi di scadenza del tributo (+100% rispetto al 2010).

I dati sopra riportati evidenziano, pur in un contesto di sempre maggiore concorrenzialità, non solo la salda tenuta dell'Ente, ma una progressiva crescita della sua presenza in termini di prestazioni rese e di ricavi prodotti, a riprova della qualità e dell'efficienza del servizio offerto, rispetto al quale l'organizzazione dell'ACI può vantare un'esperienza ed un know how unici.

3.4. La gestione del Pubblico Registro Automobilistico

La gestione del Pubblico Registro Automobilistico presenta un risultato operativo lordo positivo per 16.297 k/€ derivante dalla somma algebrica tra valore della produzione di 233.726 k/€ e costi della produzione per 217.429 k/€; l'utile netto è pari a 8.735 k/€.

Gli emolumenti e i diritti passano da 184.930 k/€ del 2010 a 177.345 k/€ del 2011, con una diminuzione di 7.585 k/€ rispetto all'esercizio precedente, pari al 4,1% e si riferiscono a n. 10.922 migliaia di formalità a pagamento (-3,84% rispetto al 2010); il numero complessivo delle formalità presentate presso gli uffici dell'Ente ammonta a n. 13.359 migliaia, in diminuzione del 12,76% rispetto al 2010.

Di seguito si riporta la composizione delle principali formalità presentate allo sportello

FORMALITA' A PAGAMENTO PER TIPOLOGIA		
Descrizione	Quantità	%
Usato	6.084.862	55,71%
Prime iscrizioni	2.235.012	20,46%
Radiazioni	1.693.240	15,50%
Altro	909.290	8,33%
Totale	11.841.653	100,00%

Tabella 6 - Formalità PRA a pagamento per tipologia

Rispetto all'esercizio 2010, si riscontra una diminuzione delle prime iscrizioni (-10,76%), delle radiazioni (-13,24%) e delle altre formalità residuali (-0,56%) mentre presentano un lieve aumento i trasferimenti di proprietà (+1,61%).

Sotto il profilo operativo, nel corso dell'anno, sono state effettuate numerose attività, tra le quali si segnalano:

- una sostanziale rivisitazione delle procedure STA relative alla radiazioni a seguito dell'emanazione da parte del Dipartimento dei Trasporti di disposizioni in merito alla stampa di etichette da applicare alle carte di circolazione;
- l'avvio della trasmissione telematica tra ACI e Dipartimento dei Trasporti, dei dati relativi alle radiazioni dello Sportello Telematico dell'Automobilista, effettuate sul dominio ACI;
- lo sviluppo di nuove funzionalità per le procedure di acquisizione ottica dei fascicoli del P.R.A., la restituzione degli elenchi, la gestione dei Certificati di Proprietà resi dagli Sportelli Telematici dell'Automobilista;
- l'ottimizzazione per il calcolo degli importi relativi a formalità di revoca dei fermi amministrativi.

E' stata inoltre portata a termine la seconda fase del progetto "targa personale" finalizzato alla predisposizione dei sistemi e degli archivi PRA e TASSE all'introduzione del nuovo sistema di targatura degli autoveicoli ex Legge 120/2010.

Per quanto riguarda l'attività di riscossione dell'IPT (Imposta Provinciale di Trascrizione), l'incasso di 1.195.955 k/€ per conto delle province è risultato in aumento del 4,2% rispetto al 2010 per effetto delle modifiche introdotte dal DI 138/2011; i compensi percepiti per l'espletamento di tale attività, pari a 23.531 k/€, risultano in diminuzione di 928 k/€ pari al 3,79% rispetto all'esercizio precedente .

La riscossione dell'imposta di bollo per conto dell'Erario è stata pari a 321.128 k/€, con una riduzione del 5,18% rispetto al 2010.

Tra gli altri servizi del Pubblico Registro Automobilistico, le visure PRA via internet con contestuale pagamento degli emolumenti da parte dell'utente tramite carta di credito hanno prodotto entrate per 618 k/€ mentre le visure rese tramite la rete degli AA.CC. e delle delegazioni hanno fatto registrare ricavi per 5.560 k/€.

Passando alle attività collaterali svolte nell'ambito della gestione del P.R.A., i servizi relativi all'utilizzo della banca dati forniti agli Enti locali, a fini contravvenzionali, e ad altri operatori del settore automobilistico, per l'elaborazione di dati anagrafico-statistici, hanno determinato entrate per 11.221 k/€ con un incremento di 1.829 k/€, pari al 19,5%, rispetto al 2010.

A fine anno, risultano pari a n. 1047 le convenzioni in essere stipulate con enti territoriali o società a capitale pubblico per abbonamenti ai servizi di consultazione P.R.A. mentre le amministrazioni comunali aderenti tramite il canale Ancitel, in sostanziale stabilità rispetto al 2010, ammontano a n. 2.781.

Alla luce dei dati sopra riportati, pertanto, il settore delle visure rese in multicanalità ossia con modalità alternative agli sportelli fisici degli uffici provinciali, denota una sostanziale stabilità nonostante la perdurante crisi del mercato automobilistico.

4. ANDAMENTO DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE, FINANZIARIA ED ECONOMICA

Per una corretta valutazione dell'andamento patrimoniale e finanziario, nonché del risultato economico d'esercizio, si riportano di seguito alcune tabelle di sintesi che riclassificano lo stato patrimoniale ed il conto economico.

4.1. Lo stato patrimoniale

Lo Stato patrimoniale al 31.12.2011 riclassificato secondo destinazione e grado di smobilizzo, confrontato con quello dell'esercizio precedente, è riportato nella tabella che segue.

STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO	2011	2010	Variazione
ATTIVITA' FISSE			
Immobilizzazioni immateriali nette	18.691	16.450	2.241
Immobilizzazioni materiali nette	17.026	23.673	-6.647
Immobilizzazioni finanziarie	178.321	125.182	53.139
Totale Attività Fisse	214.038	165.305	48.733
ATTIVITA' CORRENTI			
Rimanenze di magazzino	1.481	256	1.225
Credito verso clienti	172.381	165.861	6.520
Crediti vs società controllate	6.150	4.337	1.813
Altri crediti	5.555	17.926	-12.371
Disponibilità liquide	31.388	5.056	26.332
Ratei e risconti attivi	8.379	7.165	1.214
Totale Attività Correnti	225.334	200.601	24.733
TOTALE ATTIVO	439.372	365.906	73.466
PATRIMONIO NETTO			
69.872	43.233	26.639	
PASSIVITA' NON CORRENTI			
Fondo Quiescenza e TFR	148.422	153.885	-5.463
Altri debiti a medio e lungo termine	3.188	3.186	2
Totale Passività Non Correnti	151.610	157.071	-5.461
PASSIVITA' CORRENTI			
Debiti vd banche	65	22.483	-22.418
Debiti verso fornitori	24.191	18.507	5.684
Debiti verso società controllate	67.624	59.264	8.360
Debiti tributari e previdenziali	64.172	20.760	43.412
Altri debiti a breve	45.337	31.207	14.130
Ratei e risconti passivi	16.501	13.381	3.120
Totale Passività Correnti	217.890	165.602	52.288
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVO	439.372	365.906	73.466

Valori espressi in k/€

L'incremento di 48.733 k/€ delle attività fisse rispetto all'esercizio precedente è fortemente influenzata dalla predetta operazione di conferimento immobiliare, che ha determinato un considerevole aumento del valore delle partecipazioni azionarie nelle società controllate.

L'incremento delle attività e delle passività correnti rispetto al 2010 è, invece, determinato in gran parte dal differimento, al 2 gennaio 2012, del pagamento della sesta rata dell'imposta di bollo 2011, pari a 42.459 k/€; tale pagamento nel 2010 era stato effettuato entro la fine dell'esercizio.

Al di là del predetto fenomeno, tuttavia, si evidenzia come il saldo tra le attività e le passività correnti si incrementa di 27.555 k/€, a conferma che la negativa situazione finanziaria, indotta sia dai lunghi tempi di riscossione dei crediti, sia dai riflessi dei disavanzi economici dei due esercizi precedenti, si è tradotta in una maggiore dilazione dei tempi di pagamento ai fornitori.

Conferma tale situazione anche il prospetto di riclassificazione dello stato patrimoniale riclassificato secondo la struttura degli impieghi e delle fonti, esposto nella tabella sottostante.

STATO PATRIMONIALE	2011	2010	Variazioni
Immobilizzazioni immateriali nette	18.691	16.450	2.241
Immobilizzazioni materiali nette	17.026	23.673	-6.647
Immobilizzazioni finanziarie	178.321	125.182	53.139
Capitale immobilizzato (a)	214.038	165.305	48.733
Rimanenze di magazzino	1.481	256	1.225
Credito verso clienti	172.381	165.861	6.520
Crediti vs società controllate	3.601	1.594	2.007
Altri crediti	5.555	17.926	-12.371
Ratei e risconti attivi	8.379	7.165	1.214
Attività d'esercizio a breve termine (b)	191.397	192.802	-1.405
Debiti verso fornitori	24.191	18.507	5.684
Debiti verso società controllate	67.624	59.264	8.360
Debiti tributari e previdenziali	64.171	20.760	43.411
Altri debiti a breve	45.337	31.207	14.130
Ratei e risconti passivi	16.501	13.381	3.120
Passività d'esercizio a breve termine (c)	217.824	143.119	74.705
Capitale Circolante Netto (d) = (b) - (c)	-26.427	49.683	-76.110
Fondo Quiescenza e TFR	148.422	153.885	-5.463
Debiti verso società controllate oltre 12 mesi	0	0	0
Altri debiti a medio e lungo termine	3.188	3.186	2
Passività a medio e lungo termine (e)	151.610	157.071	-5.461
Capitale Investito (f) = (a) + (d) - (e)	36.001	57.917	-21.916
Patrimonio netto	69.872	43.233	26.639
Posizione finanz. netta a medio e lungo term.	0	0	0
Posizione finanz. netta a breve termine	-33.871	14.684	-48.555
Mezzi propri e indebitamento finanz. netto	36.001	57.917	-21.916

Valori espressi in k/€

Il Capitale circolante netto, ovvero la differenza tra le attività correnti, depurate delle poste rettificative, e le passività a breve termine, presenta un valore negativo di 26.427 k/€, con una variazione in diminuzione di 76.110 k/€ rispetto all'esercizio 2010.

Ciò evidenzia come nel 2011 le passività a breve termine hanno finanziato, oltre alle attività a breve, anche parte delle attività immobilizzate.

Nella tabella suesposta emerge una posizione finanziaria netta a breve termine positiva pari a 36.001 k/€ migliore rispetto a quella dell'anno precedente, pari a -14.684 k/€; tale scostamento è tuttavia dovuto unicamente agli effetti del predetto rinvio al 2012 del pagamento della sesta rata dell'imposta di bollo 2011. A valori omogenei, infatti, la posizione finanziaria netta del 2011 sarebbe stata pari a -8.588 k/€, con un miglioramento, pertanto, di 6.096 k/€.

4.2. La situazione finanziaria

Di seguito, viene effettuata un'analisi per flussi denominata rendiconto finanziario.

RENDICONTO FINANZIARIO	2011
Utile (Perdita) dell'esercizio	26.639
Totale Ammortamenti	11.491
Svalutazione partecipazioni	0
Variazione netta dei fondi quiescenza e TFR	(5.462)
Variazione netta altri fondi	0
Plusvalenze	(48.812)
Cash flow ottenuto (impiegato) nella gestione reddituale (a)	(16.144)
(Incremento) decremento delle attività correnti	1.405
Incremento (Decremento) delle passività correnti	74.705
Variazione del Capitale Circolante Netto (b)	76.110
Cash flow operativo (c)=(a)-(b)	59.966
(Incremento) decremento delle immobilizzazioni immateriali	(10.334)
(Incremento) decremento delle immobilizzazioni materiali	52.062
(Incremento) decremento delle immobilizzazioni finanziarie	(53.139)
Cash flow ottenuto (impiegato) nell'attività d'investimento (d)	(11.411)
Cash flow ottenuto (impiegato) (e)= (c)+(d)	48.555
Posizione finanziaria netta all'inizio dell'esercizio	(14.684)
Posizione finanziaria netta alla fine dell'esercizio	33.871
Variazione posizione finanziaria netta a breve	48.555

Valori espressi in k/€

Da tale tabella emerge che la gestione reddituale, nel 2011, assorbe un cash flow pari a 16.144 k/€, mentre le attività di investimento assorbono cash flow per 11.411 k/€.

Tali impieghi risultano finanziati dalle variazioni delle passività correnti rispetto a quelle delle attività correnti, ovvero dal capitale circolante netto.

4.3. La situazione economica

Di seguito si rappresenta il conto economico 2011 riclassificato secondo il criterio della pertinenza gestionale.

CONTO ECONOMICO SCALARE	2011	2010
Valore della produzione	328.905.295	341.003.876
Costi esterni operativi	-168.939.349	-193.630.556
Valore aggiunto	159.965.946	147.373.320
Costo del personale	-147.012.443	-169.774.317
Margine Operativo Lordo (MOL)	12.953.503	-22.400.997
Ammortamenti e svalutazioni	-32.778.227	-8.226.723
Risultato Operativo	-19.824.724	-30.627.720
Risultato della gestione finanziaria al netto degli oneri finanziari	5.845.334	853.245
Risultato Ordinario (EBIT normalizzato)	-13.979.390	-29.774.475
Risultato dell'area straordinaria	48.783.123	8.255.526
EBIT integrale	34.803.733	-21.518.949
Oneri finanziari	-213.300	-118.262
Risultato Lordo	34.590.432	-21.637.211
Imposte sul reddito	-7.951.609	-9.119.423
Risultato Netto	26.638.823	-30.756.634

Dalla tabella sopra riportata risulta evidente che l'incremento del valore aggiunto è determinato dalla riduzione dei costi esterni operativi pur in presenza di un valore della produzione in flessione. Questo fenomeno, unitamente alla riduzione del costo del personale, ha contribuito alla generazione di un margine operativo lordo positivo di 12.953 k/€ in luogo di quello del 2010 negativo per 22.401 k/€.

Il risultato operativo, pur negativo per 19.825 k/€, migliora di 10.803 k/€ rispetto al precedente esercizio così come in notevole miglioramento è il risultato ordinario (cd EBIT normalizzato) che passa da -29.774 k/€ del 2010 a 19.979 k/€ del 2011.

5. FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Dopo la chiusura dell'esercizio non si sono verificati fatti di rilievo che possono modificare la situazione patrimoniale e finanziaria dell'Ente risultante dal presente bilancio.

6. EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Il budget per il 2012 di ACI, assestato con il 1° provvedimento di rimodulazione che viene portato all'approvazione degli Organi dell'Ente unitamente al presente bilancio, espone una perdita di 6.813 k/€, dopo aver apportato una riduzione delle stime dei ricavi del P.R.A. pari a 13.000 k/€.

Tale riduzione tiene conto dei dati registrati a consuntivo nel 2011 nonché dell'andamento del primo bimestre 2012.

Il dato conferma che la gestione del P.R.A. si prevede in perdita anche nel 2012.

Considerato che l'utile realizzato da tale gestione nel 2011, al netto delle sopravvenienze attive di 11.782 k/€ ad essa imputabili, si traduce in una perdita di 3.068 k/€, risulta infatti evidente che, nonostante gli interventi di razionalizzazione e contenimento dei costi che l'Ente ha già avviato da tempo, il deficit del PRA registrato nell'ultimo quinquennio è ormai da strutturale.

Si tenga peraltro in considerazione che la struttura dei costi che l'Ente sostiene per la gestione del P.R.A. è "anelastica", ovvero non varia in rapporto alle formalità presentate dall'utenza e ciò rischia di aumentare il deficit in presenza di uno scenario economico fortemente negativo con volumi di formalità decrescenti.

Secondo le stime elaborate dalle associazioni di categoria dei costruttori di autovetture, è probabile che nel 2012 si tocchi il punto più basso della crisi che, oramai da diversi anni, ha investito il settore.

Partendo dall'analisi sull'andamento delle immatricolazioni (che ad inizio anno ha visto una flessione rispetto al corrispondente periodo dello scorso anno di quasi il 17%), l'UNRAE (associazione dei costruttori esteri operanti sul mercato italiano) è arrivata ad ipotizzare che, a meno di inversioni di tendenza nel corso dell'anno, le immatricolazioni potrebbero attestarsi attorno ad un totale di 1,5 milioni di veicoli per tutto il 2012.

Se tale stime fossero confermate, ne deriverebbe un impatto negativo non solo sulla attività degli Uffici Provinciali dell'Ente, ma anche delle Delegazioni ACI e degli Studi di consulenza automobilistica.

Nel corso del 2010 e del 2011, l'ACI è stato in grado di fronteggiare il calo delle entrate inerenti la lavorazione della formalità, causato dall'andamento del mercato, grazie alle maggiori entrate che sono derivate dalla gestione delle Tasse automobilistiche e dai servizi di fornitura dati.

Con riferimento alle Tasse, la situazione appare stabile per il 2012. Sono cinque le regioni le cui convenzioni sono in corso, con scadenza compresa tra il 2013 ed il 2015. Altre cinque sono in scadenza e verranno avviate le procedure per il rinnovo. La convenzione con la regione Lazio è già in corso di rinnovo.

Le altre dieci regioni sono quelle storicamente non convenzionate con l'ACI.

I servizi di fornitura dei dati dalla banca dati del PRA hanno avuto un trend fortemente positivo nel corso dell'ultimo biennio, con un aumento del 20% nel 2010 e di un ulteriore 11% nel 2011.

Per il 2012, tenuto conto dell'andamento dei servizi erogati nei primi due mesi, si ipotizza un assestamento rispetto alle quantità raggiunte nel 2011.

Anche per quanto attiene il settore associativo, la sfavorevole congiuntura socioeconomica in cui versa il Paese pesa sulle previsioni di sviluppo del numero dei soci nonché sul relativo volume di ricavi. Dopo un biennio di turbinosa crescita nei volumi (con un incremento di circa 200.000 tessere, culminato a dicembre 2011 con oltre 1.150.000 tessere in portafoglio), fra gennaio e febbraio si è registrata una flessione di circa 10.000 tessere (pari al 5,5%).

A causa degli scarsi budget disponibili per attività di promocomunicazione, si è deciso di puntare sui media interni (sito e rivista) per informare i soci e i prospect sui plus delle associazioni ACI. L'area web di aci.it dedicata alle tessere e ai vantaggi associativi è stata rivisitata ed ampliata nei contenuti, così come la sezione ad hoc prevista sull'house organ. E' stata inoltre implementata l'area riservata sul sito, la "casa" virtuale dove i soci trovano spazi

personalizzati, servizi dedicati e occasioni di risparmio grazie alle convenzioni Show your Card! e dove sono oltre 60.000 i soci attualmente registrati.

Dalla revisione completa del modello associativo per il target "aziende" ci si attende un ritorno importante in termini di produzione. L'obiettivo è di attivare la nuova piattaforma in tutta Italia (AC e Delegazioni) entro la fine del mese di aprile/inizio maggio e di generare nuovo interesse sul tema - grazie ad un offerta semplificata, più comunicativa e maggiormente efficace - per chiudere l'anno con 130.000 tessere/moduli (contro 112.000 di fine 2011).

Dopo i buoni risultati del test effettuato lo scorso anno sulle sole tessere Okkei, si prevede di varare una campagna MGM (socio presenta socio) a favore dell'intera compagine associativa, offrendo sconti incrementali ai soci presentanti, al fine di favorire l'ingresso al Club di nuovi associati. Alla campagna verrà abbinato - specie con riferimento ai giovani, titolari di tessera Okkei - un concorso a premi (corsi di guida sicura, biglietti per eventi musicali e sportivi).

Il 2012 è, ancora, l'anno del consolidamento della tessera "multifunzione" - completa delle funzioni di carta prepagata ricaricabile sul doppio circuito Visa e Pagobancomat - dopo il forzato stop del 2011 di cui si è già detto in precedenza; la ripartenza, attentamente monitorata e caratterizzata da novità importanti (come la consegna della carta a cura del Delegato, con possibilità di immediata prima ricarica di denaro), sta dando buoni risultati se si pensi che sono già 22.000 le TM nella materiale disponibilità dei soci e 1.800 sono regolarmente usate per le spese (la percentuale di attivazione è quindi molto cresciuta rispetto al 4% registrato nel 2011).

Nel 2012 proseguirà la politica di cross selling con la compagnia del gruppo - la Sara Assicurazioni - grazie alla quale è stata sviluppata la promozione e vendita di polizze nei confronti dei soci e di tessere ACI nei confronti degli assicurati non ancora iscritti al Club. Da marzo 2012 è stata varata una seconda versione associativa - la tessera FacileSarà Techno - riservata ai clienti di fascia alta interessati ai servizi veicolati tramite la tecnologia satellitare; si prevede di venderne circa 10.000 unità/anno. E' allo studio una terza tipologia di tessera, riservata al target dei motociclisti.

E' pianificato entro l'estate il rilascio sul sito di una nuova applicazione ACI, che consentirà di scaricare la tessera, la quale verrà resa interattiva e navigabile direttamente da telefonino. Cliccando sulle diverse componenti (logo, naming, partner, SyCI, Visa) si accederà ad altrettanti link di informazione e approfondimento che - tramite geolocalizzazione - consentiranno di fruire in tempo reale delle varie funzionalità.

Molto si punterà - inoltre - sulle partnership strategiche, valorizzando quelle vigenti (Hertz, Michelin, ICBPI) e pianificandone di nuove, soprattutto nel settore dei carburanti ad oggi scoperto, dopo che è andato a scadenza il 31 dicembre scorso l'accordo con IP; in proposito esistono avviate negoziazioni in corso.

Da ultimo, è in cantiere un progetto di revisione del modello di gestione della rete ACI che offra soluzione ad alcuni aspetti critici esistenti in materia associativa e consenta un più diretto ed efficace ingaggio - emotivo, formativo e informativo - dei Delegati, che devono sempre più rappresentare una risorsa proattiva verso il mercato al fine di migliorare la loro performance ed incrementare i volumi di tessere vendute.

Considerato quanto esposto e qualche altro tassello aggiuntivo (come una campagna di incentivazione associativa mirata ai punti di vendita ACI, che da maggio a dicembre vada a premiare i migliori 150 Delegati sotto il profilo associativo), si ritiene che possa essere invertito il trend e recuperati i volumi del 2011.

PAGINA BIANCA

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI

**AUTOMOBILE CLUB D'ITALIA
RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI SUL BILANCIO
DELL'ESERCIZIO 2011**

All'Assemblea dell'ACI

PREMESSA

La presente relazione viene redatta ai sensi dell'art.23 del Regolamento di Amministrazione e Contabilità dell'Automobile Club d'Italia (*di seguito brevemente ACI*).

ATTIVITA' DI VIGILANZA

Nel corso dell'esercizio il Collegio ha vigilato, così come stabilisce lo Statuto dell'ACI che richiama le disposizioni del codice civile in materia di collegio sindacale, sull'osservanza della legge e dello Statuto dell'Ente e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Il Collegio ha partecipato alle assemblee dell'ACI, alle riunioni del Consiglio Generale e del Comitato Esecutivo dell'ACI e degli organi di amministrazione della CSAI, in relazione alle quali, sulla base delle informazioni disponibili, non ha rilevato violazioni della legge e dello Statuto.

Si ricorda che questo Collegio dei Revisori è stato nominato dalla assemblea del 28 luglio 2011 e si è insediato in data 8 settembre 2011. In detto periodo, abbiamo rilasciato i seguenti pareri:

- ✓ parere sul Budget 2012 CSAI, reso ai sensi del Regolamento di Amministrazione e contabilità, in data 27.9.2011;
- ✓ parere sul finanziamento del trattamento accessorio del contratto del personale aree A,B e C anno 2010, reso in data 12.10.2011;
- ✓ parere sul terzo provvedimento di rimodulazione del budget 2011, reso in data 20.10.2011;
- ✓ parere sul Budget 2012 ACI, reso in data 20.10.2011;
- ✓ parere sul finanziamento del trattamento accessorio del contratto dei dirigenti anno 2009, reso in data 17.11.2011.